

Direzione: INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL LAZIO - SOGGETTO
ATTUATORE DELEGATO (D.P.R.L. T00109 DEL 13/05/2016)

Area:

DETERMINAZIONE

N. H00032 del 04/06/2019

Proposta n. 9607 del 31/05/2019

Oggetto:

Intervento n. 12IR379/G1 "Completamento delle opere di consolidamento e riqualificazione del versante occidentale del centro abitato di Canino" - Erogazione a favore del Comune di Canino dell'anticipo del 10% dell'importo finanziato con Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014/2020 – P.O. Ambiente - Interventi per la Tutela del Territorio e delle Acque.

Oggetto: Intervento n. 12IR379/G1 “Completamento delle opere di consolidamento e riqualificazione del versante occidentale del centro abitato di Canino” - Erogazione a favore del Comune di Canino dell’anticipo del 10% dell’importo finanziato con Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014/2020 – P.O. Ambiente - Interventi per la Tutela del Territorio e delle Acque.

IL SOGGETTO ATTUATORE

(Decreto T00109 del 13/05/2016 – Pubblicato sul BURL n. 41 del 24/05/2016)

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO lo Statuto;

VISTA la L.R. n. 6 del 18/02/2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante “Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei contratti” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 del 10 dicembre 2010;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e ss.mm.ii.;

VISTA la Delibera del 6 novembre 2009 con la quale il CIPE ha assegnato per interventi di risanamento ambientale, risorse destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTA la Legge 23 dicembre 2009, n. 191 recante “disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)” e, in particolare l’art 2 comma 240 il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la suddetta delibera CIPE pari a 1.000 milioni di Euro, siano assegnate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTO il Decreto Legge 23 dicembre 2009 n. 195 convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 2010 n. 26, recante “disposizioni urgenti per l’accettazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella Regione Campania, per l’avvio della fase post-emergenziale nel territorio della Regione Abruzzo e da altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla Protezione Civile”;

VISTO l’Accordo di programma finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall’art. 2 comma 240, della Legge 23 gennaio 2009, n. 191 in data 15 luglio 2010 tra il Ministero dell’Ambiente e delle Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio e opportunamente registrato alla Corte dei Conti il 05/10/2010 con reg. n. 9 fog. 164;

VISTO il Decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 116, di subentro dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni di Commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

CONSIDERATO che l’art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, prevede che per l’espletamento delle citate

attività il Presidente della Regione può delegare apposito soggetto attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Commissario Straordinario delegato T00109 del 13/05/2016, pubblicato sul BURL n. 41 del 24/05/2016 con il quale è stato nominato Soggetto attuatore l'Ing. Wanda D'Ercole;

VISTO l'art. 1, comma 703, della legge, 23 dicembre 2014, n. 190, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2015) recante le disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTA la delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 che ha ripartito le risorse FSC 2014-2020 per aree tematiche e destinato 1,9 miliardi di euro al Piano Operativo afferente all'area tematica "Ambiente", individuando, tra l'altro, i principi e i criteri di funzionamento e utilizzo di tali risorse;

VISTA la successiva delibera CIPE n. 55 del primo dicembre 2016 di approvazione del Piano operativo "Ambiente", FSC 2014-2020 nell'ambito del quale è previsto il sottopiano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque" in capo alle competenze della Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque (STA) del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTA la Circolare n. 1 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno del 26 maggio 2017, recante disposizioni circa gli adempimenti di attuazione della citata delibera CIPE 25/2016, in particolare, relative alla governance, alle modifiche, alla riprogrammazione e revoca delle risorse e alle disposizioni finanziarie;

CONSIDERATO che nell'ambito del predetto sottopiano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque" è prevista la Linea di azione 1.1.1 denominata "Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera", che a sua volta si articola, in merito alla ripartizione finanziaria, in "Regioni del Centro-Nord" e "Regioni del Mezzogiorno";

CONSIDERATO che, in esito alle fasi istruttorie, la Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque (STA) del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota prot. n. 21754 del 12/10/2017 ha comunicato alla Regione Lazio che risultano posti a finanziamento n. 3 interventi per un importo complessivo pari ad Euro 5.015.000,00;

CONSIDERATO che con la stessa nota si è avviata un'interlocuzione con la Regione Lazio, al fine di condividere la governance e le modalità operative per l'attuazione degli interventi programmati, anche in coerenza con le disposizioni delle già citate Delibere CIPE e della Circolare n. 1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno, individuando per l'attuazione dei citati interventi l'Accordo di Programma tra MATTM e Regione Lazio finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto il 15 luglio 2010;

CONSIDERATO che le procedure per il trasferimento di tali risorse, pari ad Euro 5.015.000,00, sono disciplinate da quanto al riguardo riportato nelle citate delibere CIPE n. 25/2016 e n. 55/2016, nonché nella circolare n. 1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno;

CONSIDERATO che nella riunione del Comitato del 05/12/2017 i soggetti sottoscrittori dell'Accordo di Programma hanno preso atto della proposta di integrazione del finanziamento statale con le risorse sopra descritte, pari ad Euro 5.015.000,00, e del relativo programma di interventi, e ne hanno rimandato la formalizzazione ad un successivo atto integrativo all'Accordo di Programma;

PRESO ATTO del verbale della riunione del Comitato di Indirizzo e Controllo per la gestione dell'Accordo (Comitato) del 05 dicembre 2017;

VISTO il Primo Atto Integrativo all'Accordo di programma Regione Lazio - MATTM finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto con firma digitale in data 12/01/2018 tra il Ministero dell'Ambiente e delle Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio e opportunamente registrato alla Corte dei Conti il 06/04/2018 con reg. n. 1-707;

CONSIDERATO che è stata autorizzata l'apertura della Contabilità Speciale n. 5584 intestata al Commissario Straordinario;

CONSIDERATO che a seguito di nomina del Soggetto Attuatore nella persona dell'Ing. Wanda D'Ercole, la stessa ha assunto la titolarità della contabilità speciale n. 5584 "CS RISCHIO IDROGEOL LAZIO" aperta presso la Banca d'Italia;

CONSIDERATO che nell'Allegato 1 di cui al Primo Atto Integrativo all'Accordo di Programma Regione Lazio- MATTM del 12/01/2018, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico è ricompreso l'intervento:

| Codice | Comune | Titolo | Importo totale |
|------------|--------|--|----------------|
| 12IR360/G1 | Canino | Completamento delle opere di consolidamento e riqualificazione del versante occidentale del centro abitato di Canino | 2.000.000,00 |

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 0095582 del 05/02/2019, è stata richiesta al Comune, ai fini del trasferimento della prima quota pari al 10% del finanziamento la seguente documentazione:

- atto di impegno del Comune a dare corso all'attuazione del progetto succitato;
- comunicazione dell'IBAN del Conto corrente di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia intestato al Comune;

VISTA la nota prot. n. 0210737 del 18/03/2019, con la quale il Comune ha dato riscontro a quanto richiesto con la nota succitata;

RITENUTO necessario provvedere ad erogare un anticipo pari al 10% dell'importo finanziato pari a € 200.000,00 (duecentomila/00);

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto dell'assunzione formale da parte del Comune di Canino a dare corso all'attuazione del progetto indicato in tabella:

| Codice | Comune | Titolo | Importo totale |
|------------|--------|---|----------------|
| 12IR360/G1 | Canino | Lavori di riduzione del rischio idrogeologico lungo il versante W e SW del centro storico di Canino | 200.000,00 |

- di autorizzare la liquidazione dell'importo complessivo di € 200.000,00 (duecentomila/00), a favore del Comune di Canino, pari al 10% dell'importo finanziato con Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014/2020 – P.O. Ambiente - Interventi per la Tutela del Territorio e delle Acque;

- di accreditare l'importo complessivo di 200.000,00 (duecentomila/00), a favore del Comune di Canino sul conto corrente di tesoreria Unica presso la Banca d'Italia intestato al Comune codice IBAN n. IT03H0100003245344300184642;
- di dare atto che le procedure per il trasferimento delle risorse di cui al Piano Operativo FSC 2014/2020 – “Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera” – Mezzogiorno. (Delibere CIPE n. 25/2016 e n. 55/2016) sono disciplinate da quanto al riguardo riportato nelle citate delibere CIPE, nonché nella circolare n. 1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno.

Le risorse finanziarie graveranno sui fondi della contabilità speciale n. 5584, aperta presso la Banca d'Italia, che presenta la necessaria disponibilità.

Il Soggetto Attuatore

Ing. Wanda d'Ercole